

Gemona Friuli Collinare
Rotary
Club



*Bollettino n. 143
Marzo - Aprile 2015*

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Bollettino n. 143

Marzo - Aprile
2015

Indice

Past Presidenti.....	4
Anno Rotariano 2014-2015.....	5
Commissioni.....	5
Collegio Probiviri.....	5
Soci.....	6
Lettera del Presidente.....	7
Buon compleanno a.....	8
Programma – Maggio - Giugno.....	9
Riunioni Marzo – Aprile 2015.....	10
Lettera del Governatore - Marzo 2015.....	12
Marzo: mese dell'alfabetizzazione.....	12
Lettera del Governatore - Aprile 2015.....	13
Aprile, mese della rivista rotariana.....	13
Messaggio di Marzo del Presidente internazionale.....	14
Messaggio di Aprile del Presidente internazionale.....	15
Curricula Relatori.....	16
Franco Jacop.....	16
Franca Rigoni.....	16
Perluigi Toniutto.....	17
Luigina Di Giusto Quaino.....	18
Giorgio Croce.....	19
Il nuovo socio.....	20
Giorgio Cantarutti.....	20
L'angolo dei soci.....	21
La mostra di Roberto Kusterle "Lo splendore del corpo".....	21
Convegno sul rilancio dell'economia in Carnia.....	23
"Muggia e il suo Duomo a 750 anni dalla fondazione".....	24
Notizie dai social media.....	26
Galleria.....	27
Tabella A: presenze riunioni A.R. 2014-2015.....	31
Riunioni dei Rotary Club della provincia di Udine.....	33

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

(Anno di fondazione: 1988)

Il R.C. di Gemona – Friuli Collinare si riunisce ogni Martedì
alle ore 19.30
presso l'hotel Costantini di Collalto di Tarcento



Ufficio di Segreteria:

Via del Tiglio, 1- 33030 BUIA (UD)

telefono 0432 961552

e-mail: claudiotaboga@tin.it

segretario operativo: **Claudio Taboga**

Sito ufficiale

<http://gemona.rotary2060.eu/>

Profilo Facebook

<https://www.facebook.com/pages/Rotary-Club-Gemona-Friuli-Collinare/804614092905683?ref=ts&fref=ts>

Profilo Twitter

<https://twitter.com/RotaryGemonaFC>

Past Presidents

1988 - 1989	Pietro Nigris Cosattini
1989 - 1990	Pietro Nigris Cosattini
1990 - 1991	Giancarlo Zanolini
1991- 1992	Pierfrancesco Murena
1992 - 1993	Romano Locci
1993 - 1994	Roberto Sgobaro
1994 - 1995	Claudio Taboga
1995 - 1996	Marco Bona
1996 - 1997	Adriano Londero
1997 - 1998	Mansueto La Guardia
1998 - 1999	Cesare Stefanutti
1999 - 2000	Marcello Mauro
2000 - 2001	Ottorino Dolso
2001 - 2002	Cesare Scalon
2002 - 2003	Alberto Antonelli
2003 - 2004	Pasquale Patrone
2004 - 2005	Umberto Vecile
2005 - 2006	Francesco Pecile Peteani
2006 - 2007	Valerio Ardito
2007 - 2008	Lamberto Boiti
2008 - 2009	Otello Quaino
2009 - 2010	Enricomaria Pasqual
2010 - 2011	Gianfranco Comelli
2011 - 2012	Eligio Mattiussi
2012 - 2013	Salvatore Fronda
2013 - 2014	Mauro Melchior



ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Anno Rotariano 2014-2015

Presidente	Raul Rumiz
Vice Presidente:	Mansueto La Guardia
Segretario	Claudio Taboga
Tesoriere	Eligio Mattiussi
Prefetto	Carlo Milesi
Consigliere	Valerio Ardito
Consigliere	Gianfranco Comelli
Consigliere	Pierfrancesco Murena
Consigliere	Pasquale Patrone
Consigliere	Otello Quaino
Past Presidente	Mauro Melchior
Incoming Presidente	Carlo Milesi

Commissioni

AMMINISTRAZIONE

Presidente: Valerio Ardito

RELAZIONI PUBBLICHE

Presidente: Ingo Welther

EFFETTIVO

Presidente: Adriano Londero

PROGETTI:

Presidente: Alberto Policriti

FONDAZIONE ROTARY

Presidente: Gianfranco Comelli

AZIONE GIOVANI

Presidente: Lamberto Boiti

Collegio Probiviri

Gianfranco Comelli, Enricomaria Pasqual, Eligio Mattiussi

ROTARY CLUB GEMONA - FRIULI COLLINARE

Soci

Onorari

Degrassi Damiano
Nigris Cosattini Pietro
Melchior Antonio

Effettivi

Ardito Valerio
Bertolissi Flavia
Boiti Lamberto
Borta Giuseppe
Cantarutti Giorgio
Cecchini Carlo
Comelli Gianfranco
Comuzzo Marcello
Copetti Giorgio
Copetti Sergio
Dalle Molle Francesco
La Guardia Mansueto
Lanzi Luciano
Londero Adriano
Mattiussi Eligio
Mauro Marcello
Melchior Mauro
Merlino Mario
Milesi Carlo

Millimaci Francesco
Murena Pierfrancesco
Pasqual Enricomaria
Pataf Alberto
Patrone Pasquale
Pecile Peteani Francesco
Policriti Alberto
Quaino Otello
Rumiz Raul
Scalon Cesare
Soramel Andrea
Taboga Claudio
Treppo Livio
Vecile Umberto
Vergendo Maurizio
Welther Ingo
Zagato Roberto
Zanolini Giancarlo
Zilbershmidt Shalom

Lettera del Presidente

Cari amici,

Con queste mie poche righe vorrei trasmettere il piacere di sentirmi vicino a tutti Voi e soprattutto a quei Soci che riescono a frequentare poco il club e che possono ricevere le informazioni circa le azioni intraprese finora dal Club stesso e quelle che ha intenzione di avviare.

Quando mi accingo a preparare la lettera, tento di ricordare ciò che è stato fatto nei due mesi precedenti e, anche questa volta, mi sento di confermare che ci sono stati bei momenti di coinvolgimento nelle serate trascorse con relatori di prim'ordine.

Marzo:

- Il simpatico confronto tra due avvocati: il nostro Socio avv. Mauro Melchior e l'avv. Alessandro Carchio in materia di diritto del lavoro e in particolare sulla disciplina normativa in generale e tutela della persona.
- L'interessante serata con il Presidente del Consiglio Regionale, Franco Iacop, che ci ha edotto su tutto quanto ha vissuto in qualità di grande elettore in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica.
- La relazione del Dott. Toniutto, specialista di trapianti di fegato.
- La relazione di Luigina Quaino, che ha piacevolmente trattato in modo esauriente e completo l'argomento sulla bevanda più antica del mondo: il tè.

Aprile:

- La serata con Giorgio Croce, quale organizzatore di tutte le gare automobilistiche di ogni genere che si svolgono nella nostra Regione, e quale Presidente Nazionale ed Internazionale delle Commissioni e dei direttori di gara; ci ha svelato alcuni segreti sulla preparazione ed elaborazione delle auto da rally.
- L'interessante esposizione della Prof.ssa Franca Rigoni sulla manifestazione del premio Terzani: "Vicino-Lontano".

L'ingresso di due nuovi Soci.

Sergio Copetti di Gemona, anni 42, funzionario della Banca di Cividale, Responsabile dell'Area Centrale (competenza territoriale da Tarvisio a Lignano) Responsabile diretto sui risultati economici, patrimoniali e commerciali della Banca.

Giorgio Cantarutti di Gemona, anni 45, consulente senior in ambito aerospaziale.

Vi assicuro che la vostra presenza, numerosa e coinvolgente, ha reso tutto più facile. Vedere quanta attenzione è stata prestata è molto gratificante per gli ospiti intervenuti che, in più occasioni, hanno manifestato il loro ringraziamento per l'accoglienza e l'interesse ricevuti.

Nei seminari distrettuali, durante i vari Congressi, i Forum e gli incontri -a cui ho avuto occasione di partecipare, sempre in coppia con l'esimio Segretario Claudio Taboga- e in tutte le riviste rotariane internazionali che ho potuto leggere, le raccomandazioni che sempre vengono formulate sono quelle dell'aumento dell'effettivo, ed è a questi principi che mi sono ispirato.

Domenica 22 febbraio i Rotary Club della Provincia di Pordenone hanno fatto pubblicare mezza pagina del quotidiano "*Messaggero Veneto*", invitando tutti coloro che volessero entrare nel Rotary a chiamare la segreteria di riferimento: "*Vuoi diventare rotariano? Info segreteria 2014 ecc. ecc.*" Ebbene, alla luce dell'invito dei Governatori, dall'inizio del mio mandato ho fatto tutto il possibile per aumentare l'ingresso dei Soci nel Club tenendo sempre in considerazione il profilo curricolare del candidato e le motivazioni espresse. Durante quest'anno, nel nostro Club, sono entrati 10 nuovi Soci, arrivando quindi a quota 39 numero che, entro il termine del mio mandato, è mia intenzione portare a 40. Quest'ultima è una promessa che ho già fatto al Governatore e che intendo mantenere. Credo di aver raggiunto un buon risultato!

Ormai il tempo stringe, la ruota gira a una velocità superiore a quella della luce e rimango solamente due mesi per la conclusione della mia annata. Assieme al Presidente Incoming Carlo Milesi sto preparando il passaggio del martello che ci vedrà ospiti in un meraviglioso scenario della natura presso il nostro Socio Giorgio Copetti, così per dare un forte *botto* e ricordare l'annata che si appresta a concludersi.

In tale occasione, festeggeremo, con una cerimonia, la consegna del premio "**PAUL HARRIS FELLOW**" a tre persone di cui due Soci: è il più alto riconoscimento del Rotary che in tutto il mondo contraddistingue chi ha attuato e attua quotidianamente il motto rotariano "**Service Above Self**" ossia "**Servire il prossimo al di sopra di ogni personalissimo interesse**".

Con tanta simpatia, saluto tutti.

Raul

Buon compleanno a ...



Maggio

Marisa	Piubello Comelli	3
Carlo	Milesi	9
Roberto	Zagato	11
Zita	Cattarossi Lanzi	17
Paola	Nigris Cosattini	25
Renata	Zagato Anzil	28
Luciano	Lanzi	30

Giugno

Roberta	Novello Vecile	1
Franca	Toffano Pasqual	4
Ingo	Welther	4
Mario	Merlino	8
Nella	Zanolini	12
Giulietta	Burba Boiti	13
Marcello	Mauro	13
Carlo	Cecchini	25
Francesco	Dalle Molle	28

Programma – Maggio - Giugno

Maggio

Maggio 5	<i>"The Art of Algorithms"</i> - Prof. Alberto Policriti
Maggio 12	<i>"Lo scambio giovani"</i> – Prof. Lamberto Boiti ed intervento di Paige McKibben, studentessa ospite del Club
Maggio 19	<i>"Stato dell'Arte dell'implantologia dentale"</i> - Dott. Dario Spitaleri
Maggio 26	<i>"Le nuove tendenze dell'abbigliamento maschile e femminile"</i> - Santina Cumini - Imprenditrice della moda

Giugno

Giugno 9	Argomenti Rotariani - <i>Un Socio ci racconta...</i>
Giugno 16	<i>"Prevenzione del cancro del colon"</i> - Dott. Loris Zoratti, Medico specialista gastroenterologo
Giugno 23	<i>"Ca' Dolfìn: Storia di una famiglia e di un palazzo veneziani"</i> - Prof. Otello Quaino
Giugno 30	<i>Passaggio del martello</i> da Raul a Carlo <i>Conferimento della massima onorificenza rotariana "Paul Harris Fellow"</i> a Giancarlo Zanolini, Claudio Taboga, Luigina Di Giusto Quaino Conviviale nello scenario di Villa Copetti - Leproso di Premariacco - ore 20:00

Riunioni Marzo – Aprile 2015

Riunione del 3 Marzo 2015

Presiede la riunione: Raul Rumiz

Tema della relazione: Argomenti Rotariani

Soci presenti: Ardito, Borta, Comelli, La Guardia, Londero, Mattiussi, Milesi, Millimaci, Murena, Patrone, Policriti, Quaino, Rumiz, Soramel, Vergendo, Welther, Zanolini, Zilbershmidt

Presenza: 48%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Patat, Melchior, Taboga

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Riunione del 10 Marzo 2015

Presiede la riunione: Raul Rumiz

Tema della relazione: "Diritto del Lavoro: disciplina normativa e tutela della persona" -

Relatori: Alessandro Carchio, Mauro Melchior

Soci presenti: Boiti, Borta, Comelli, Copetti S, La Guardia, Mattiussi, Mauro, Melchior M., Merlino, Milesi, Millimaci, Murena, Pasqual, Patat, Patrone, Quaino, Rumiz, Soramel, Vecile, Vergendo,

Presenza: 54%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Taboga

Ospiti: Andrea Pitussi

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Riunione del 18 Marzo 2015

Presiede la riunione: Raul Rumiz

Tema della relazione: "La esperienza di un grande elettore in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica"

Relatore: Franco Jacop

Soci presenti: Ardito, Borta, Cecchini, Copetti S., La Guardia, Mattiussi, Millimaci, Pasqual, Patat, Patrone, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Soramel, Taboga, Treppo, Vecile, Vergendo, Welther, Zagato

Presenza: 54%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Milesi, Murena, Zanolini, Zilbershmidt

Signore: Pasqual, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz

Ospiti: Alberto Rosa Bian, Sandro Frittaion

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Riunione del 24 Marzo 2015

Presiede la riunione: Raul Rumiz

Tema della relazione: "I principi che regolano il trapianto di fegato tra necessità e disponibilità"

Relatore: Pierluigi Toniutto

Soci presenti: Boiti, Borta, Cecchini, Comelli, La Guardia, Londero, Mattiussi, Melchior M., Milesi, Millimaci, Murena, Patrone, Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Scalon, Taboga, Vecile, Vergendo, Welther, Zilbershmidt

Presenza: 59%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Patat, Soramel

Soci che compensano: Policriti

Signore: Policriti

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Riunione del 31 Marzo 2015

Presiede la riunione: Raul Rumiz

Tema della relazione: "Il piacere del tè: la bevanda più antica del mondo"

Relatore: Luigina Di Giusto Quaino

Soci presenti: Bertolissi, Cecchini, Comelli, Copetti G., Copetti S., La Guardia, Londero, Mattiussi, Melchior M., Milesi, Millimaci, Murena, Pasqual, Patat, , Pecile Peteani, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Vecile, Zanolini

Presenza: 62%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Borta, Patrone, Vergendo

Soci che compensano: Boiti

Signore: Cecchini, Comelli, Copetti G., La Guardia, Londero, Mattiussi, Melchior M., Murena, Pecile Peteani, Rumiz, Taboga, Vecile, Zanolini

Ospiti: Paige McKibben

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Riunione del 14 Aprile 2015

Presiede la riunione: Raul Rumiz

Tema della relazione: Argomenti Rotariani – Ingresso nuovo socio Giorgio Cantarutti

Relatori: Presidente, Mattiussi, Quaino

Soci presenti: Boiti, Borta, Cantarutti, Cecchini, Comelli, Londero, Mattiussi, Melchior M., Merlino, Milesi, Millimaci, Murena, Pasqual, Patat, Patrone, Policriti, Quaino, Rumiz, Soramel, Taboga, Treppo, Vecile, Vergendo, Zanolini, Zilbershmidt

Presenza: 66%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: La Guardia

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Riunione del 21 Aprile 2015

Presiede la riunione: Raul Rumiz

Tema della relazione: "Storia, Sport e Turismo delle gare automobilistiche del Friuli"

Relatore: Giorgio Croce

Soci presenti: Ardito, Borta, Cantarutti, Cecchini, Comelli, Copetti S., Londero, Mattiussi, Melchior M., Milesi, Millimaci, Murena, Patat, Quaino, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Vecile, Vergendo, Zanolini, Zilbershmidt

Presenza: 58%

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Riunione del 28 Aprile 2015

Presiede la riunione: Raul Rumiz

Tema della relazione: "Premio Terzani: Vicino-Lontano"

Relatore: Franca Rigoni

Soci presenti: Bertolissi, Borta, Cantarutti, Comelli, Londero, Mattiussi, Merlino, Milesi, Millimaci, Pasqual, Rumiz, Scalon, Soramel, Taboga, Treppo, Vecile, Vergendo, Zagato, Zanolini,

Presenza: 47%

Soci che hanno preannunciato la loro assenza: Ardito, Boiti, La Guardia, Murena, Patat, Quaino, Zilbershmidt

Signore: Comelli, Pasqual, Welther, Zanolini

Ospiti: Antonio Comelli, Gemma Bresil

Sede Istituzionale: Hotel Costantini

Lettera del Governatore - Marzo 2015

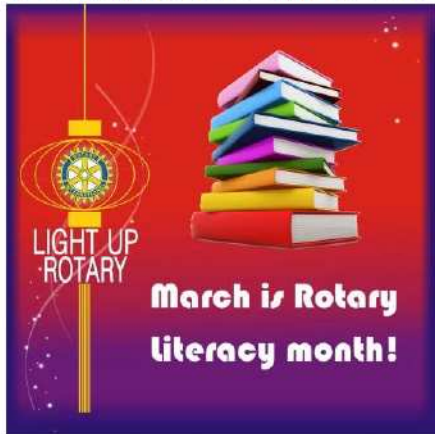
Marzo: mese dell'alfabetizzazione

Care amiche e cari amici,

sono ancora vivi in tutti noi gli echi dalle piazze del Rotary Day dove per la prima volta abbiamo in tanti sperimentato un nuovo modo di fare Rotary per far sapere e per migliorare la nostra immagine pubblica. Dalle prime indicazioni sono tanti i non rotariani che in qualche modo ci hanno fatto visita, ma molto significativi sono anche i numerosi passaggi sulle principali TV locali (compresi interventi al di fuori dei notiziari che ci hanno consentito di parlare in diretta di Rotary e di quel che facciamo) e i positivi articoli sui quotidiani, che si contano ormai a decine e contribuiscono a dare a lettori e telespettatori una migliore e più realistica immagine di chi siamo e cosa facciamo. E ancora una volta questa è per me un'opportunità per dire un sincero "grazie" a tutti quei soci (Rotary, Rotaract e Interact) che domenica 22 febbraio mattina non hanno esitato a metterci le facce ed andare in piazza a sostegno di questa iniziativa il cui unico scopo era quello di far conoscere il Rotary ai non rotariani: eravamo un gran numero, ma avremmo potuto essere molti di più, e mi auguro che come me tutti quelli che hanno partecipato siano tornati a casa la sera soddisfatti di aver contribuito al nostro primo Rotary Day distrettuale pubblico.

Marzo nel calendario rotariano è il mese dell'Alfabetizzazione, nello scorrere delle stagioni è il mese in cui inizia la primavera: è solo una coincidenza? Probabilmente sì, ma se guardiamo alla primavera come il rifiorire della natura con la sua esplosione di colori e di voli di rondini che generano gioia, come non paragonarla all'alfabetizzazione come strumento che apre le porte a momenti di riscatto e di crescita e in conclusione di gioia?

Ancor oggi si stima che nel mondo siano oltre un miliardo e mezzo gli analfabeti, la metà dei quali bambini e ragazzi sotto i quindici anni, che in questo modo sono condannati a una



vita priva di dignità, a condizioni di vita non umane e assolutamente prive di quella libertà e vivibilità alla quale ogni essere umano ha diritto. Aiutare queste persone dando loro un'alfabetizzazione di base è, senza ombra di dubbio, tra le attività rotariane che più possono contribuire a creare un mondo migliore. Cerchiamo di immaginare questi bambini-ragazzi con uno sguardo semplice e con la suspense di una vita nella quale inseguono il sogno di essere istruiti per avere un futuro. E chiediamoci: cosa posso io fare in concreto per dar loro almeno questa possibilità? Non lasciamoli soli, al buio, rifugiandoci dietro il solito stereotipo del "Non c'è nulla che io possa fare". Se accendiamo la luce del Rotary le possibilità ci sono e la Fondazione Rotary è sempre il nostro braccio armato pronto a darci un significativo sostegno in questa gigantesca sfida sociale.

E se fino a qualche tempo fa questo succedeva soprattutto nei paesi del Sud del mondo, oggi alla luce degli incredibili e inarrestabili flussi migratori di popolazioni di tante diverse provenienze il problema rischia di tornare d'attualità anche in paesi che nel secolo scorso con la scuola dell'obbligo avevano superato questa situazione. In questo caso il problema è reso ancor più complesso dalla diversità che può esprimersi in tutte le sue forme: colore della pelle, etnia, lingua, religione, cultura. E queste persone vengono a trovarsi in un mondo per loro nuovo, spesso poco propenso alla comprensione e sovente anche più che timoroso: una situazione non facile da gestire. E' una problematica sempre più complessa dove una corretta alfabetizzazione ed educazione culturale rimangono le pietre d'angolo su cui costruire per il futuro. E per noi le considerazioni sul nostro impegno non differiscono da quelle precedentemente citate.

Se infine pensiamo alla nostra società, l'alfabetizzazione sta oggi nel comportamento, nell'educazione civica al servizio dell'interesse comune, nel sapersi relazionare con gli altri, siano essi la famiglia, la scuola, le istituzioni fino alla società intera che ci circonda. E qui sicuramente ci sentiamo più a nostro agio, perché i nostri Club sanno come operare al fianco delle istituzioni, in particolare quelle scolastiche, sanno dibattere al loro interno queste problematiche, sanno come impegnarsi per i giovani e per una società migliore.

In conclusione la correlazione tra analfabetismo e alfabetizzazione è chiara: alla prima è legata la miseria, alla seconda la crescita personale, l'emancipazione, spesso la prosperità e in ultima analisi anche la pace. E noi rotariani siamo chiamati ad agire per accendere anche su questa pagina la luce del Rotary.

A handwritten signature in black ink, enclosed in a thin black rectangular border.

Lettera del Governatore - Aprile 2015

Aprile, mese della rivista rotariana

Saper fare, Fare bene e Far sapere: questo deve essere il nostro modo di agire da veri rotariani. Oggi più che mai in un mondo sempre più mediatizzato comunicare è una priorità fondamentale, sia verso i nostri soci, sia verso il mondo esterno e il grande pubblico. Se guardiamo nello specifico delle riviste rotariane possiamo dire che tutti i nostri soci possono attingere a quattro diversi livelli di informazione:

- la rivista del Rotary International "The Rotarian"
- la rivista del Rotary italiano "Rotary"
- il notiziario e/o la newsletter distrettuale
- il notiziario e/o il bollettino di Club.

Tanti anni vissuti in aziende multinazionali e nel Rotary mi hanno insegnato che l'interesse del singolo socio verso queste riviste è inversamente proporzionale alla distanza percepita da chi le pubblica: quindi interesse da discreto a ottimo per quelle di Club, da accettabile a discreto per quelle distrettuali e via via a calare fino alla quasi nullità per quella internazionale, accentuata dalle difficoltà linguistiche.

Per certi aspetti è normale ed anche positivo, per altri è invece un'ulteriore testimonianza che tanti, troppi soci si sentono sì soci del Club, ma è legittimo porsi la domanda di quanto si sentano anche soci, nel senso più completo del termine, del Distretto e del Rotary International.



L'obiettivo principale di una rivista è quello di trasmettere ai soci e al mondo esterno consapevolezza su cosa fa il Rotary, cosa fa il Distretto e cosa fanno tutti i Club a sostegno delle comunità locali e internazionali, oltre a far meglio conoscere a tutti principi e ideali dell'associazione stessa. La stampa e i media rotariani rappresentano il contributo culturale di quanti volontariamente e con passione si impegnano ogni giorno per fornire un continuo contributo di conoscenza, che tutti dovremmo far proprio e ringraziarne gli attori con gratitudine: ciascun socio può farsi promotore di un suo articolo rotariano sulle nostre riviste, sarete sempre benvenuti.

Oggi però la rivista non è più l'unico mezzo di comunicazione per eccellenza: ci sono i siti web, che devono essere per noi una vetrina verso l'esterno e in molto Club lo sono, ci sono i social network che numerosi Club hanno ben appreso ad utilizzare per condividere in tempo reale notizie, immagini ed eventi, ci sono tante, a volte anche troppe, possibilità per comunicare e farsi conoscere, ma essendo la comunicazione un meccanismo di reciprocità resta da vedere quanto i destinatari della comunicazione, all'interno e/o all'esterno dei nostri Club, siano poi interessati a farla propria: questa è la vera sfida, legata quindi ai contenuti, agli interessi, alla positività e all'empatia che con la nostra comunicazione siamo in grado di generare.

Paul Harris scriveva: *"Nel promuovere la comprensione è importante entrare in contatto con il maggior numero possibile di rotariani, e non possiamo farlo privatamente"*. Negli attuali scenari di difficoltà del mondo associativo credo che possiamo adeguarlo e adattarlo ai tempi scrivendo *"Nel promuovere il Rotary è importante entrare in contatto con il maggior numero possibile di professionisti, e non possiamo farlo privatamente"*. In conclusione la rivista rotariana che ci ha ben serviti per oltre un secolo rimane a mio giudizio il mezzo per migliorare il nostro senso di appartenenza, ma da sola non è più sufficiente: dobbiamo comunicare tra di noi tramite la rivista, ma dobbiamo aprirci al mondo esterno attraverso altri canali di comunicazione che vanno dalla moltitudine dei media attuali ai più moderni Siti Web e Social Network e ad iniziative quali i Rotary Day.

Il Rotary e ciascun Club sono ricchi di belle storie da raccontare, e solo in questo modo saremo in grado di farci conoscere per attirare nuovi soci di qualità per un secondo secolo di vita al servizio delle nostre comunità, e per continuare a far brillare più che mai la luce del Rotary.

Messaggio di Marzo del Presidente internazionale

Gary C.K. Huang



Nel Rotary, abbiamo l'opportunità di allacciare grandi amicizie con colleghi Rotariani di tutto il mondo. Una volta l'anno, durante il congresso internazionale, abbiamo l'occasione di ritrovarci tutti insieme, condividendo idee e nuovi piani progettuali, e divertirci.

Non c'è modo migliore per completare l'anno 2014/2015 all'insegna del tema *Accendi la luce del Rotary*, insieme agli amici, che partecipare al Congresso RI di San Paolo, Brasile. Questo è un congresso da non perdere, che si tratti del primo congresso o ultimo di una serie di congressi RI. La pre-registrazione si concluderà il 31 marzo, quindi preparatevi adesso per il party del Rotary più grande dell'anno.

Il congresso comincia sabato, 6 giugno, e dopo la cerimonia d'apertura, sono in programma il tradizionale carnevale brasiliano e la sfilata delle scuole di samba all'Anhembi Sambadrome. Anche se pensate di non saper ballare, sarete trascinati dal ritmo, ballando e cantando tutta la notte. La festa e la sfilata saranno piene di colori, piume e brillantini tipici del carnevale del posto, oltre ad offrire il sound della samba, musica e balli afro-brasiliani, e deliziosi cibi e bevande di San Paolo.

Lunedì sera, Ivete Sangalo, vincitrice di due premi Latin Grammy, farà uno spettacolo per noi Rotariani, e ogni sera, grazie all'iniziativa *Rotary Restaurant Nights* potrete usufruire di sconti speciali presso i ristoranti della capitale culinaria dell'America Latina. Potrete deliziare il Vostro palato con pesce dall'Amazzonia, sushi "alla latina", carne di manzo brasiliana e altre squisite pietanze dai 30.000 ristoranti e bar di San Paolo. L'ingresso ai tanti musei di San Paolo, incluso il Museo del calcio, è gratuito mostrando il badge portanome del congresso.

Il Brasile riflette bene la diversità proprio come il Rotary: gli abitanti di San Paolo, o *Paulistanos*, hanno creato una cultura ricca di influenze da tutto il mondo. Uno dei punti clou del congresso RI è la serata dell'ospitalità, durante la quale potrete fare conoscenza con i Rotariani del posto. Lunedì sera avrete la possibilità di provare lo stile di vita dei veri paulistanos con Rotariani brasiliani, ma affrettatevi a prenotare i biglietti per l'evento perché sono limitati.

Nel Rotary, servizio e amicizia vanno mano nella mano. Riflettendo sull'impegno preso durante l'anno rotariano, Vi chiedo di non perdere di vista l'importanza dell'amicizia internazionale e di registrarvi al congresso di San Paolo oggi stesso sul sito www.riconvention.org/it.

Messaggio di Aprile del Presidente internazionale

Gary C.K. Huang



Al giorno d'oggi, sono tanti i modi per comunicare. Nell'era delle video-conferenze e di instant message, possiamo collaborare da qualsiasi posto e rimanere sempre in contatto; possiamo condividere le opere svolte nel Rotary su Facebook, Twitter e sul sito Rotary.org/it. Nonostante tutto questo, la rivista che avete in mano adesso (o che state leggendo in formato digitale) giocherà sempre un ruolo importante.

The Rotarian è una delle riviste più antiche nel campo delle pubblicazioni, con un grande passato, a cominciare dal primo numero, pubblicato nel 1911, che conteneva un articolo di Paul Harris. All'epoca, la rivista veniva stampata solo in bianco e nero ed aveva solo poche pagine. Il testo era in caratteri minuti, le immagini erano rare e le pubblicità erano per rivenditori di pianoforti, mercerie e alberghi con acqua corrente, calda e fredda!

Oggi è possibile leggere The Rotarian sul telefonino o tablet, e le riviste regionali sono pubblicate in 24 lingue. Nel tempo, diciassette vincitori di premi Nobel e diciannove premi Pulitzer hanno contribuito articoli alla rivista, inclusi Mahatma Gandhi, Desmond Tutu, George Bernard Shaw e Nicholas Murray Butler. Ogni mese, The Rotarian ci offre un'immagine istantanea del meglio del mondo Rotary e ci coinvolge, ci illumina e ci ispira.

Nell'era delle comunicazioni costanti, con tanti modi per trovare nuove informazioni, abbiamo ancora bisogno di una rivista Rotary? Assolutamente sì. Perché oggi la rivista è, come lo è sempre stata, il modo migliore per spargere la voce sul Rotary. La rivista mi ha permesso di condividere le meravigliose ed entusiasmanti Giornate del Rotary, di mostrare le buone opere svolte dai Rotariani in tutto il mondo e consente di mettere in risalto le questioni che colpiscono tutti quanti. The Rotarian non offre solo una lettura divertente per i Rotariani, ma è anche un ottimo modo per migliorare l'immagine pubblica del Rotary e mostrare al mondo intero tutto ciò che fanno i Rotariani.

Per questo, dopo aver letto questo numero della rivista, passatela a qualcun altro. Chiedetevi a chi potrebbero interessare gli articoli di questo mese e date la rivista a un collega o a un amico. Condividetela con qualcuno che avete invitato a una riunione di club Rotary. Visitate www.therotarianmagazine.com per condividere le storie nei social media, o inviare link per email. Accendi la luce del Rotary con la rivista, come i Rotariani fanno già da 110 anni.

Curricula Relatori

Franco Jacop

Presidente del Consiglio Regionale Friuli Venezia-Giulia



Eletto nella circoscrizione di Udine. E' nato a Udine il primo giugno 1961 ed abita a Reana del Rojale. Dopo il diploma di Perito industriale, conseguito nel 1980 presso l'I.T.I. A. Malignani, è diventato funzionario tecnico presso l'Università degli Studi di Udine, di cui ora è dipendente in aspettativa.

La sua attività politica è iniziata come consigliere comunale e sindaco dal 1992 al 2003 del Comune di Reana del Rojale. Nel frattempo ha svolto anche altri incarichi di responsabilità pubblica nell'ANCI del Friuli Venezia Giulia, nel Consorzio di Bonifica Ledra – Tagliamento, nel Consiglio provinciale di Udine dal 2001 al 2003.

Nella IX Legislatura è stato Assessore regionale alle Autonomie Locali e ai rapporti Internazionali e Comunitari. Nella X legislatura, è stato eletto Consigliere regionale del Partito Democratico ed ha ricoperto l'incarico di Vice Presidente della V Commissione consiliare.

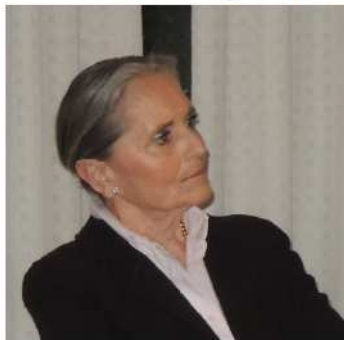
Dal 13 maggio 2013 è Presidente del Consiglio regionale.

Per saperne di più

<http://www.iacop.it/website/>

<http://www.gruppopd.fvg.it/gruppo-scheda.php?id=11>

Franca Rigoni



Stelliniana. Laureata in lettere antiche all'Università di Trieste, ha insegnato per quarant'anni nei licei con gioia, con passione, con curiosità.

Dal 2004 condivide con un gruppo di privati cittadini udinesi l'avventura di Vicino/Lontano, un festival culturale organizzato dall'omonima associazione, di cui è vice-presidente, allo scopo di scandagliare in pubblico i nodi cruciali del presente e cercare di comprendere i sempre più rapidi processi di cambiamento del mondo che chiamiamo globalizzato.

Per saperne di più

Festival Vicino/Lontano - Franca Rigoni – YouTube <https://youtu.be/VwH5IBdXKtM>
www.radiopuntozero.it/vicinolontano-intervista-a-franca-rigoni/

Perluigi Toniutto



Nato a Latisana, vive a Udine.

Istruzione e formazione.

1989. Laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Trieste con una tesi in Geriatria e Gerontologia sull'invecchiamento cerebrale e la malattia di Alzheimer. 110/110 e lode.

1994. Specializzazione in Medicina Interna presso l'Università degli Studi di Padova con una tesi riguardante l'epatite C (HCV). 70/70

Dal 2000 a oggi. Ricercatore confermato presso la Clinica di Medicina Interna, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine

2007. Idoneità per il ruolo di Professore Associato.

Esperienza lavorativa

Dal 1992 al 1996. Medico di Guardia in regime libero professionale

Dal 1996 al 1997. Dirigente Medico di Primo livello

Dal 1998 a oggi. Dirigente Medico di Primo livello. Clinica di Medicina Interna, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Udine. Responsabile sezione di Epatologia e Trapianto di Fegato

Competenze personali

Esperienza clinica nella gestione delle malattie acute e croniche del fegato e nei pazienti sottoposti a trapianto di fegato.

Membro del Comitato Scientifico Coordinatore dell'Associazione Italiana per lo Studio del Fegato (AISF)

Coordinatore della Commissione Permanente del Trapianto del fegato (CPT) dell'AISF

Honorary Diploma Europeo di Transplant Hepatologist, rilasciato dalla Società Europea di Medicina dei Trapianti

Honorary Diploma di Transplant Hepatologist, rilasciato dalla Associazione Italiana per lo Studio del Fegato (AISF).

Pubblicazioni

Autore/coautore di n. 277 pubblicazioni scientifiche, delle quali n. 140 in extenso su riviste internazionali, tra le quali n. 23 quale primo autore.

Ha partecipato inoltre a numerosi studi clinici internazionali sui farmaci antivirali per le infezioni da virus dell'epatite C e dell'epatite

Ha partecipato a studi inerenti ai farmaci antirigetto nel contesto del trapianto di fegato

Ha partecipato a oltre 100 congressi nazionali e internazionali come speaker e/o moderatore

Premi e onorificenze

1994. Borsa di studio della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Udine e della Fondazione "Morpurgo-Hoffmann" di Udine per ricerche riguardanti aspetti molecolari e genetici della malattia di Alzheimer

2001. Premio "Vigilia di Natale" conferito dal Comune di Latisana per gli alti traguardi ottenuti nella ricerca scientifica delle malattie del fegato e del trapianto epatico.

Incarichi didattici

Titolare del corso di Medicina Interna presso il corso di laurea in Scienze Motorie (sede di Gemona) Insegnamento di Medicina Interna – Geriatria presso il corso di laurea specialistica in Fisioterapia e Riabilitazione (sede Ospedale Gervasutta di Udine).

Titolare dell'insegnamento di Medicina dei Trapianti presso la Scuola di Specializzazione in Medicina Interna, facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Udine.

Per saperne di più

L'epatologo dei trapianti: www.webaisf.org/media/22564/figura_professionale_th.31gen.2013.pdf

Luigina Di Giusto Quaino



Nasce nel 1946 a Udine in Chiavris all'ombra del campanile di San Marco.

Frequenta le scuole superiori all'Istituto B. Stringher di Udine, dove diventa Perito Aziendale Corrispondente in lingue estere. (anche se il diploma le fu rilasciato dall'istituto tecnico A. Zanone) e dove poi mette le radici per 41 anni come insegnante, prima di Stenografia e poi di Trattamento Testi.

Scrive nello stesso tempo due manuali per le scuole dedicati alla modernizzazione della didattica stenografica in particolare quello per il sistema Gabelsbeger-Noe introduce l'uso di diagrammi di flusso e di programmi informatici

Diventa la **memoria storica** dello Stringher e collabora alla realizzazione di un volume sulla storia di questo Istituto.

Nel 1971 si sposa con Otello ed ha due figli. Il primo vive e lavora a Oslo, è sposato con una norvegese ed ha tre figlie. Il secondo vive e lavora a Shanghai (Cina) ed è sposato con una cinese.

I suoi interessi:

- L'informatica come strumento didattico e come mezzo di comunicazione
- Ricamo, uncinetto e lavori a maglia
- L'arte e la storia della cucina (possiede una discreta biblioteca sull'argomento)
- Cucinare (in modo particolare gli asparagi – rigorosamente di Tavagnacco –l'oca).

Per saperne di più

Didattica della stenografia

<http://www.fondazionegiulietti.com/downloads/10p03.pdf>

<http://www.fondazionegiulietti.com/downloads/16p22.pdf>

Cucina: <http://www.angelfire.com/mi/FAST/italianfoods.html>

Le diapositive della relazione "Il piacere del tè la bevanda più antica del mondo"

<http://qemona.rotary2060.eu/images/11%20piacere%20del%20t-Di%20Giusto.pdf>

Giorgio Croce



Nato e residente a Udine. E' sposato con la dott.ssa Angela Tarchino, pediatra, ed ha una figlia, Elena, campionessa automobilistica.

Titolo di studio: perito industriale indirizzo meccanico, conseguito all'Istituto Malignani di Udine.

Ha praticato diversi sport: atletica leggera, pallacanestro, sci di fondo, automobilismo (come navigatore Rally).

Esperienze lavorative:

Dal 1969 al 1979 presso le Officine Danieli di Buttrio, con incarichi anche di progettazione di impianti nell'ambito dell'Ufficio Tecnico Studi. Si trasferisce presso le Officine ARA in cui assume le funzioni di direzione del reparto carrozzeria industriale per autocarri. Unitamente ad altri soci nel 1984 rileva il settore carrozzeria industriale dell'Azienda. Di recente è stato impegnato quale manager a progetto presso un'azienda di produzione tavoli e sedie. Attualmente è in pensione.

Servizio militare:

Allievo Ufficiale della Scuola Militare Alpina di Aosta. Ha prestato servizio con il grado di Sotto-tenente. Richiamato nel 1979, ha conseguito i gradi di Tenente, Capitano e Primo Capitano.

Cariche sportive ricoperte:

Rappresentante dell'Italia nella Federazione Internazionale dell'Automobile (F.I.A.) Parigi-Ginevra, quale componente della Commissione Velocità in Salita. Presidente della S/Commissione Velocità in Salita della Commissione Sportiva Automobilistica Italiana (ACI-CSAI). Rappresentante delle Scuderie Automobilistiche Italiane e, di conseguenza, membro del Consiglio Sportivo Nazionale dell'ACI-CSAI. Osservatore internazionale FIA per le gare in salita valide per il Campionato Europeo, per il Challenge e per la Coppa Europa. Commissario sportivo indicato dalla ACI-CSAI per incarichi internazionali nelle gare con validità di Campionati FIA. Commissario sportivo regionale ACI-CSAI. Presidente della Commissione Sportiva dell'Automobile Club di Udine. Presidente della Scuderia Friuli, gruppo sportivo dell'Automobile Club di Udine per 23 anni, dal 1984 sino alla fine del 2007. Presidente del Comitato Organizzatore "Scuderia Friuli ACU" fin dal 1986, ha riportato a livelli europei le gare: Rally delle Alpi Orientali, la salita Verzegnis-Sella Chianzutan e ha inventato gare quali il Rally delle Alpi Orientali Historic (attualmente massimo coefficiente del Campionato Europeo), il Rally della Carnia, il Rally della Sedia. Il gruppo collabora anche con l'organizzazione della salita "Cividale - Castelmonte" per auto moderne e storiche.

Onorificenze

Cavaliere della Repubblica per meriti sportivi nel 1997; Stella di Bronzo del CONI nel 2005

E' socio del RC Udine; Paul Harris Fellow del Rotary International. E' fondatore del Panathlon Club Udine Nord Tiepolo

Da un'intervista rilasciata a un giornale nel 2013

Cosa fai nella vita?

«Ho sessantaquattro anni, e sono nato progettista tecnico. Ho lavorato in un ufficio di sperimentazione, poi ho abbandonato il tavolo da disegno e sono andato a dirigere una grande carrozzeria di veicoli industriali. Poi con alcuni soci l'ho rilevata, ultimamente ho regalato la mia quota a uno di questi, perché in Italia non si può più lavorare, e sono andato in pensione.

Adesso, con le cariche che ho in seno alla Federazione e alla FIA, sono sempre in giro, mi piace, mi diverto, e sono impegnatissimo con il nostro Rally e nei rapporti con i praticanti e i rappresentanti del nostro Sport. Ho una moglie splendida, che asseconda tutte le mie pazzie, ed è quindi un ottimo sponsor delle mie attività. Vivendo in mezzo ai giovani non invecchi mentalmente mai, e mi piace vivere nell'utopia dei miei trent'anni, quando ho avuto grandi soddisfazioni e mi sono divertito molto».

Per saperne di più

<http://www.automoto.it/rally/cir-2013-giorgio-croce-anima-del-rally-del-friuli-venezia-giulia-e-non-solo.html>
<http://messaggeroveneto.gelocal.it/sport/2013/01/24/news/giorgio-croce-ai-vertici-europei-1.6409813>

Il nuovo socio

Giorgio Cantarutti

data di ingresso 14 aprile 2015



Curriculum vitae

Nato il 30/07/1970 dopo il diploma di perito industriale chimico si laurea, nel 1999 presso l'Università degli studi di Udine, in Ingegneria industriale, economia e organizzazione aziendale.

Ancora prima di laurearsi lavora, da libero professionista, come consulente tecnico nel campo della fornitura e del supporto di attività di progettazione industriale.

Dall'1/1997 al 4/2002 è assistente tecnico presso Meccanica Dynamics Italia s.r.l., a Tavagnacco (UD) nel campo dell'assistenza e promozione di sistemi di calcolo ingegneristico/CAD.

Dal 5/2002 al 9/2011 lavora come assistente tecnico presso MSC: Software, a Tavagnacco (UD) occupandosi di supporto e implementazione di processi di calcolo ingegneristico nell'ambito delle analisi multi-disciplinari, di implementazione di progetti atti alla gestione dei dati di calcolo ingegneristico e di attività di consulenza, assistenza e formazione.

Dal 10/2011 a oggi è consulente senior in ambito aerospaziale presso Altair Engineering s.r.l., di Torino con mansioni di supporto ed esecuzione di attività di consulenza per aziende del settore aerospaziale nell'ambito dei calcoli ingegneristici, di gestione di progetto, identificazione di processi di calcolo ingegneristico, formazione, di supporto all'implementazione di processi di calcolo ingegneristico nell'ambito delle analisi cineto-dinamiche, per aziende italiane ed europee e di supporto alla definizione ed esecuzione di progetti atti al miglioramento delle attività ingegneristiche.

Parla e scrive in modo fluente la lingua inglese

Grazie all'attività di volontariato cui si dedica fin dal 1992, nelle diverse opportunità presenti sul territorio friulano, ha acquisito la capacità di integrarsi e supportare gruppi di persone con difficoltà fisica e/o psichica.



Il saluto sulla pagina FB del Club

L'angolo dei soci

La mostra di Roberto Kusterle "Lo splendore del corpo"

Galleria Giorgio Copetti - Venerdì 27 marzo 2015 Inaugurazione

Presentazione a cura del prof. Giuseppe O. Longo

*"Il genere umano dura solo perché l'uomo ha l'istinto della conservazione.
Se l'uomo non appetisse il cibo o non provasse stimoli sessuali, il genere umano finirebbe subito.
Il gusto e il tatto sono quindi i sensi più necessari alla vita dell'individuo e della specie.
Gli altri aiutano soltanto."*

Olindo Guerrini

Oggi è pienamente riconosciuta e rivalutata l'importanza, per tutte le manifestazioni umane, del corpo e dei sensi, per cui l'intelligenza starebbe non solo o non tanto nel cervello quanto nel complesso inscindibile corpo-mente. Ed è questo complesso che sente, che vive e che comunica: ad esempio quella particolare forma di comunicazione che è il narrare storie (attività irrinunciabile degli esseri umani) non si compie con la testa, non si compie col cuore o con le mani o con gli occhi: si compie con tutto il *corpo-mente*.

Ogni atto di comunicazione, di scrittura, di narrazione è un atto globale del corpo-mente da parte del narratore e mette del pari in moto tutto il *corpo-mente* del destinatario. E l'intelligenza non è fatta solo di razionalità, ma è intessuta, in un groviglio inestricabile, di emozioni e di sentimenti. Il corpo, dunque, centro e matrice di ogni attività, bastione incrollabile della nostra identità, depositario e garante dei nostri diritti più elementari e vitali: il cibo, il sesso, la vita stessa. Tutto avviene nel corpo, con il corpo e per il corpo: si nasce e si muore con il corpo, con il corpo si soffre e si patisce e si gode, la vita si genera con un atto rapido del corpo, il corpo agisce per mantenere se stesso a un livello sufficiente di organizzazione e di metabolismo per continuare ad essere corpo. Che le cose più importanti, l'amore, la vita, il nutrimento, la morte, oltre che la gioia e il dolore, abbiano luogo nel corpo e per il corpo aggiunge mistero al mistero dell'esistenza. Non c'è dunque da stupirsi se da sempre il corpo è al centro dell'attività artistica oltre che naturalmente della ricerca medica e biologica.



I viventi manifestano la loro bellezza e potenza a livello del corpo e s'impongono per portamento e atteggiamento. È nella manifestazione fenomenica che la vita esibisce il suo splendore, non nelle lontane e invisibili fondamenta genetiche: noi viviamo immersi nello stupore del mondo, è da questa luminosa epifania che scaturiscono la passione erotica, l'afflato poetico, l'urgenza fabbricatrice, e anche lo slancio della conoscenza scientifica: è in questa dispiegata ricchezza che trovano posto le emozioni, la parola, il canto. E quanto più raffinata e complessa è l'organizzazione del fenotipo, tanto più l'espressione della forma s'incentra nella sua testa: ogni umano ha un viso diverso. Quando amiamo, il nostro amore è diretto a una persona, a quella particolare persona, da noi identificata non certo dal genoma, ma da quella sua lontana e filtrata emanazione, da quel riverbero ricco e cocente che è il suo viso, bocca, sguardo, sorriso: per cui essa entra in noi e vi rimane come l'icona del nostro destino. Gli organi di senso sono raccolti soprattutto nella testa, e questi organi, specie gli occhi, sono anche strumenti di comunicazione: nell'incontro con l'altro, sia esso umano o animale, si cercano immediatamente gli occhi con gli occhi, perché gli occhi vedono e dicono, intessono un dialogo muto ed eloquente, un dialogo dove la menzogna è bandita: «Guardami negli occhi. Me lo devi dire guardandomi negli occhi» sono le frasi degli innamorati che sospettano un tradimento o che temono un abbandono e che non si fidano delle parole. «A me gli occhi!» è l'ingiunzione del mago prestidigitatore e del ciarlatano. Quindi se gli occhi dell'altro sono chiusi, come in queste fotografie di Roberto Kusterle, si prova il disagio, perfino il dolore, della comunicazione negata. Può accadere che parlare con un cieco metta in imbarazzo, come mette in imbarazzo lo sguardo degli autistici, che evita il viso, scivola di lato o verso il basso, in una fissità inespressiva dove non si penetra nonostante il nostro desiderio, il nostro bisogno di stabilire un contatto. In questa raccolta, un paio di foto mostrano un occhio umano, ed è un occhio polifemico, minaccioso e terribile come un urlo (*La maschera dell'ipocrisia, Pasto ciclopico*). Altri occhi aperti appartengono ad animali: quelli attoniti dei pesci (*La carpa razzista, Binocolo Marino, Pseudoedipo, Pesci cinesi*, che richiama il proverbio appunto cinese "Pesce grande mangia pesce piccolo"), quelli, invisibili e brulicanti, degli insetti, spesso api (*Ronzio, L'ape solitaria, La portatrice di mele marce, Nuove amicizie, La sana mietitura*) o quelli, inaccessibili, dei gasteropodi (*Ma dove andate?, Cosmesi esplorative, Annusai la lentezza, La chiocciola albina, Vortici della serenità, Raccoglimento*) o degli aspidi (*Il veleno dello stupore, La collana della meditazione*) o di serpentelli d'acqua (*Ascolto l'odore*). Gli occhi degli umani non vedono: a volte offrono, imbiancati da una vasta papula ostruttiva, il sacrificio della vista come un dono d'amore (*Cieca per te*) oppure sono celati (*La vendemmiatrice timida*),



rivolti altrove (*L'angelo della notte*), chiusi (*Antiche amicizie*), murati da protesi inquietanti (*Lenti a contatto, Il nuotatore dei prati*) o si negano alla loro funzione (*Paura della luce*). Le palpebre serrate potrebbero talora nascondere l'assenza dei globi oculari, che possiamo immaginare caduti all'indietro con un rumore di matite o di biglie di vetro, come accadeva, grazie a un invisibile meccanismo a contrappeso, quando certe vecchie bambole dal viso attonito e paffuto venivano sdraiate. La cecità degli occhi, la loro chiusura, l'impossibilità di comunione degli sguardi, dirige il nostro sguardo al corpo, specie al corpo femminile nel suo splendore ineguagliabile, talora in simbiosi con piante che si rivelano costituire la struttura interna (*Crescita interiore*) oppure ibridati con animali irti di corna (*Capro impotente, Unicornio tradito, Nostalgia di amplessi*) o muniti di morbide orecchie asinine (*Con il vento alle spalle*). In Kusterle spesso il corpo è lavorato, impastato di terra (*L'ostacolo, Il richiamo, Quelle poesie del mare*), oppure istoriato di segni, lettere, simboli (*Algebra facile*) o trasformato in un globo terracqueo che si iscrive con i suoi oceani e continenti sul ventre dolcemente ricurvo di una donna incinta (*Il nuovo mondo*) o rivestito di schizzi e arcani ghirigori (*I sentieri segreti*), imprigionato in un sarcofago minerale (*Camicia di pietra*), mostruosamente trasformato in un ammasso d'argilla da cui protrude un'agghiacciante mascella scarnificata (*Risveglio della pietra*), ricoperto di spine (*Pudore della luce*). Questi corpi, specie quelli femminili, sono il simbolo e l'immagine di una ritualità antica, quasi barbarica, di un ritorno alle tradizioni terrestri, alla fecondità primigenia e ribollente delle Veneri paleolitiche (*Offerta alla terra*) e solo in alcuni casi si offrono alla contemplazione nella loro impareggiabile grazia di corpi nudi, chiaroscurali (*All'inizio*), colmi di lievitante erotismo (*Crescita interiore*).

C'è dunque nella poetica di Roberto Kusterle una potente suggestione onirica, che suscita sorpresa e curiosità e che propone una lettura inedita del corpo nella sua immensa carica simbolica, nel suo fascino inesauribile che spinge all'esplorazione tattile e anatomica, al commercio sessuale, all'analisi autoptica, ma che prelude anche agli interventi di chirurgia, terapeutica o estetica o trasformativa o scultoria (si pensi a certi artisti del corpo, come Orlane, Stelarc, Gina Pane): tatuaggi, amputazioni, inserzioni, espianzi, trapianti, incisioni, scomposizioni, mutilazioni, scarnificazioni, infibulazioni, che spesso incarnano (appunto) l'esercizio del potere e della prevaricazione oppure esprimono il bisogno di ornarsi di – o nascondersi e trasformarsi con – decorazioni inestirpabili se non con operazioni cruento, e si cristallizzano in una cultura tribale o postmoderna, spingendosi al limite della tortura. E a proposito di tortura, quale indifferenza per il dolore del corpo poteva albergare in sé il boia, dell'Inquisizione e non solo, munito di tenaglie, coltelli, straziatoi, esperto



nell'uso di tutti i ferri e gli strumenti che l'inventiva umana aveva escogitato per infliggere sofferenza e tribolazione, quale curiosità malata spingeva le folle ad assistere agli squartamenti, ai supplizi, alle decapitazioni: sempre protagonista il corpo (penso al supplizio di Marcantonio Bragadin, mutilato e torturato per due settimane dopo la caduta di Famagosta, nell'estate del 1571, e infine scuoiato vivo). Anche oggi davanti a schermi baluginanti moltitudini sterminate, combattute tra orrore e fascinazione, guardano le sevizie praticate sui corpi delle vittime dagli adepti di sedicenti religioni. E il corpo, nella sua inenarrabile complessità di pelle, ossa, muscoli, cartilagini, tendini, nervi, continua ad essere fonte di stupore, ispiratore di opere d'arte, fomentatore di desiderio e di repulsione, vaso di tutte le corruzioni e di tutte le delizie. E che dire della pelle, di questo mirabile e sensibilissimo tegumento che è filtro e confine del corpo, ma che con la sua sensibilità si protende all'esterno per mettere l'io in comunicazione con il mondo. Abbiamo bisogno di carezze, di abbracci, di baci: già il neonato cerca nel corpo della madre, nella sua pelle calda e sensibile, un conforto, una consolazione dall'esser nato, un prolungamento della propria pelle: e questo tentativo di comunione primigenia durerà tutta la vita, estendendosi ad altri corpi, ma sempre nel ricordo tenace e inconsapevole del corpo materno. Con la sua grana, con il suo odore, con la sua morbida tessitura, la pelle costituisce un potente catalizzatore e convogliatore di messaggi, un organo di senso diffuso e polimorfo, sede di quel vasto e complicato alfabeto del tatto che, specie nelle faccende d'amore, può segnare il destino di una vita.

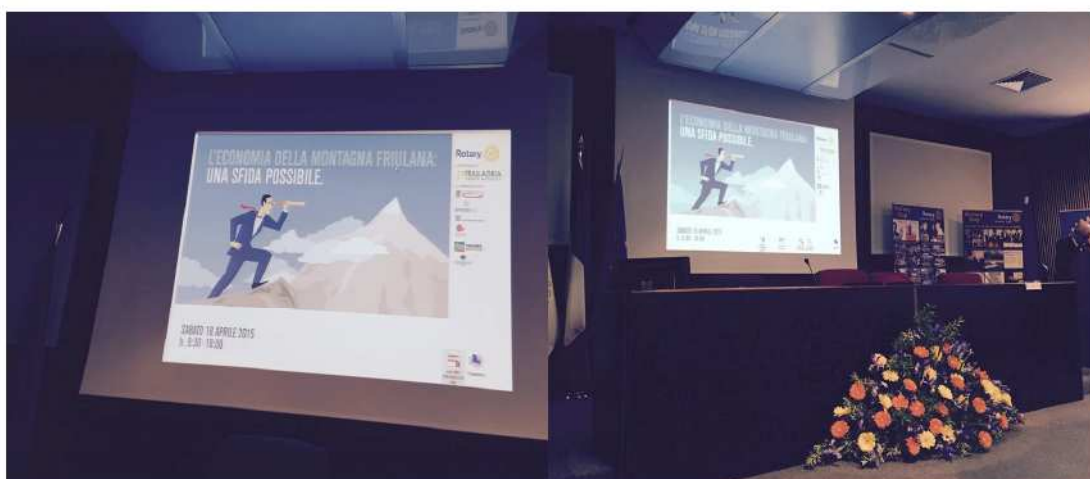
Dalle grotte di Altamira e di Lascaux, attraverso le statue della grecità e i dipinti del Rinascimento, fino alle cere gialle e rosse dei musei anatomici, il corpo simboleggia il nostro greve retaggio di creature terrestri, e insieme lo slancio verso le mete più alte della spiritualità. L'innocenza virginal e le infinite variazioni della pornografia costituiscono gli estremi opposti, ma forse coincidenti, della vastissima gamma di esperienze e vibrazioni che ci offre questo strumento mutevole, splendido e misterioso che è il nostro corpo.

Giuseppe O. Longo

Convegno sul rilancio dell'economia in Carnia

sabato 18 aprile 2015

Organizzato dai Club Rotary Gemona-Friuli Collinare, Maniago-Spilimbergo, Tolmezzo e Tarvisio



“Muggia e il suo Duomo a 750 anni dalla fondazione”

Volume realizzato con il supporto dei Rotary Club del Friuli Venezia Giulia

Curatore: prof. Giuseppe Cuscito esperto di archeologia cristiana

Venerdì 8 maggio 2015 alle ore 17.30 presso la Sala Convegni del Centro Culturale “Gastone Millo” in piazza della Repubblica 4 a Muggia (TS) si è tenuta, a conclusione delle celebrazioni per il 750° anniversario di fondazione del Duomo di Muggia promosse in sinergia dalla Parrocchia Santi Giovanni e Paolo e dal Comune di Muggia, la presentazione da parte del Direttore del polo museale del Friuli Venezia Giulia, dott. Luca Caburlotto del libro “Muggia e il suo Duomo a 750 anni dalla fondazione” curato dal professor Giuseppe Cuscito, che raccoglie gli atti del Convegno storico-archeologico tenuto lo scorso maggio proprio sulla storia di quella che è senza dubbio una delle più belle e antiche chiese dell’Istria.

Il volume di 250 pagine, edito dalla Editreg con il sostegno dei **Rotary Club del Friuli Venezia Giulia**, è stato presentato alla presenza, tra gli altri, del Sindaco di Muggia, Nerio Nesladek, dell’Arciprete dei Santi Giovanni e Paolo don Silvano Latin e del Presidente del Rotary Club Muggia, Massimo Pasino.

“Il Rotary non può che essere orgoglioso di aver sostenuto la realizzazione di questo volume dedicato alla storia dell’antichissimo Duomo di Muggia per il grande valore che questo ha per la città – ha spiegato il Presidente del Rotary Massimo Pasino -. Non a caso questo service ha visto la partecipazione compatta di tutti i Rotary Club della nostra regione che, come sempre, hanno riconosciuto l’importanza della valorizzazione della storia e delle tradizioni locali le cui radici hanno origini antiche”.

Il libro, dopo i saluti delle autorità e il saggio introduttivo di Giuseppe Cuscito dal titolo “Una nuova chiesa per una comunità nuova a Muggia d’Istria”, si articola in quattro sezioni. La prima comprende tre studi sulla storia di Muggia a firma rispettivamente di Paolo Cammarosano, di Pietro Riavez e di Franco Colombo. Nella seconda, riccamente illustrata, Giuseppe Bergamini, Luisa Crusvar, Serenella Castri e Anna Comoretto presentano una serie di studi rispettivamente sulla singolare facciata del Duomo, sul suo tesoro e sul crocifisso ligneo di Antonio Bonvicino da poco scoperto. La terza presenta un saggio di Orietta Selva sulla documentazione cartografica antica. Nell’ultima sezione Fulvio Urbano Bigollo illustra i lavori di ripristino del presbiterio dopo gli scavi archeologici del 2011 e Alberto Guglia si sofferma sulle celebrazioni per il VII centenario del 1963



Il presente volume è stato stampato con il sostegno dei



ROTARY CLUBS DI

Cervignano - Palmanova
Cividale del Friuli
Codroipo Villa Mania
Gemona del Friuli
Gorizia
Lignano Sabbiadoro Tagliamento
Maniago - Spilimbergo
Monfalcone
Muggia
Pordenone
Pordenone Alto Livenza
Sacile del Centenario
San Vito al Tagliamento
Tarvisio
Tolmezzo
Trieste
Trieste Nord
Udine
Udine Nord
Udine Patriarcato

e in collaborazione con



SOCIETÀ ISTRIANA DI ARCHEOLOGIA E STORIA PATRIA
QUADERNI - 1

L'ISTITUTO PIO PASCHINI

Medio Evo in Friuli, si presenta il Catapan di Santa Margherita

UDINE

Sarà presentato domani "Il Catapan di Santa Margherita del Gruagno (1398-1582)", nuova pubblicazione edita dall'Istituto Storico Italiano per il Medio Evo, nella collana «Fonti per la Storia della Chiesa in Friuli» dell'Istituto Pio Paschini, e curata da Manuela Beltramini e Flavia De Vitt. L'appuntamento è alle 20.30 nella Pieve di Santa Maria al Gruagno; a guidare il pubblico il professor Andrea Tilatti. Interverranno Cesare Scaloni e don Ernesto Balzarin e l'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato.



Il professor Cesare Scaloni

Vita rurale e religiosa nel Catapan di Santa Margherita del Gruagno



Uno scorcio dell'antico borgo

Sarà presentato oggi "Il Catapan di Santa Margherita del Gruagno (1398 - 1582)", la nuova pubblicazione edita dall'Istituto storico Italiano per il Medio Evo, nella collana «Fonti per la Storia della Chiesa in Friuli» dell'Istituto Pio Paschini, e curato da Manuela Beltramini e Flavia De Vitt. L'appuntamento è alle 20.30 nella Pieve di Santa Margherita al Gruagno; a guidare il pubblico alla scoperta di questo importante volume sarà il pro-

fessor Andrea Tilatti dell'Università di Udine. Alla presentazione interverrà - oltre al presidente dell'Istituto Pio Paschini, Cesare Scaloni e al Pevano di Santa Margherita del Gruagno, don Ernesto Balzarin - anche l'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

L'obituario dell'antica pieve di Santa Margherita è la più importante fonte storica dei secoli XV e XVI per l'ampio territorio della chiesa battesimale, cui ap-

partenevano una ventina fra chiese e fraterne del territorio plebanale.

In questo libro Flavia De Vitt ricostruisce un quadro di vita sociale e religiosa, rurale. A Manuela Beltramini si deve invece l'edizione del testo del catapan, corredato degli indici onomastico, toponomastico e delle cose notevoli, che consentono l'individuazione dei luoghi attuali e delle origini di cognomi moderni.

da Messaggero Veneto 22 e 23 aprile 2015

GEMONA

Franco Iacop ospite del Rotary

■ ■ Martedì 17 marzo sarà ospite del Club Rotary Gemona - Friuli Collinare il presidente del Consiglio regionale Franco Iacop che terrà una relazione su L'esperienza di un grande elettore in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica.

da Messaggero Veneto 15 aprile 2015

Incontri di viaggio



Sede del Rotary Club di Bury (Lancashire - Inghilterra)



Elgin - Scozia: i rotariani David Sumaerland e signora, del locale Club Rotary, impegnati nella raccolta di fondi per il Nepal

Notizie dai social media

I nostri nuovi follower su Twitter

A tutt'oggi i nostri follower sono 112 e provengono da tutte le parti del mondo. Dal primo marzo abbiamo 56 nuovi amici da tutto il mondo. Qui di seguito i più importanti.

The image displays a grid of 40 Twitter profile cards for various Rotary clubs and individuals. Each card shows the profile picture, name, handle, and a brief bio or description. The profiles include:

- Rotary Panama** (@rotary4240pty)
- Rotary Palermo PdM** (@RotaryPaPdM)
- SP Rotaract** (@RotaractSP)
- Knighton Rotary Club** (@knightonrotary)
- rotary torreonlaguna** (@torreonlaguna)
- Hanford Rotary 5230** (@SunsetRotarians)
- RC GYE Centenario** (@rotarygye100ecu)
- RC POONA 3131** (@RCPOONA3131)
- RC Cachapoal** (@RC Cachapoal)
- Doylestown Rotary** (@DTownRotary)
- Rotary Salerno Est** (@SaRotary)
- Rotary Sunrise_USVI** (@RotarySunriseVI)
- @rotarydowntownvic** (@rotary_downtownvic)
- Rotaract SWB** (@RotaractSWB)
- Sami Spahiu** (@SpahiuSami)
- Rotary Lebanon** (@RC Beirut Cedars)
- 7SpringsRotary** (@7springsrotary)
- John Hewko** (@JohnHewko)
- RotaractSeineoise** (@RotaractSei0)
- FoC Rotary Trail** (@FoCRotaryTrail)
- Rotary Salerno Est** (@SaRotary)
- Rotaract Club Verona** (@RotaractVerona)
- Rotary in Lebanon** (@JogelBeinLeb)
- Osterville Rotary** (@RotaryOst)
- RAC Brand Talk** (@RACsney)
- Rotary Club Aragona** (@RotaryAragona)

Galleria

10 marzo 2015 - Alessandro Carchio



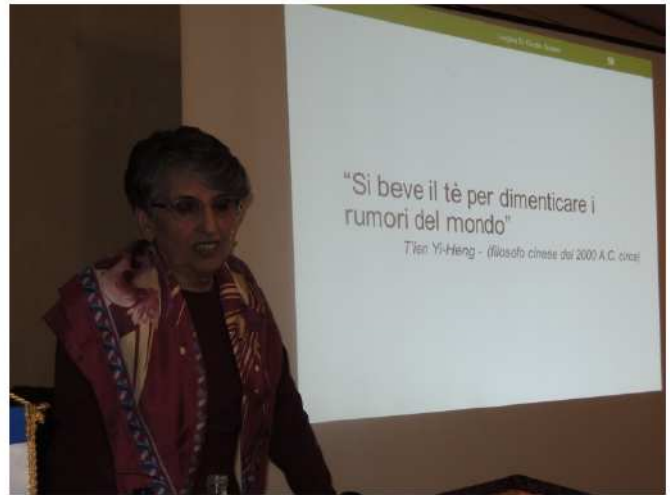
17 marzo 2015 - Franco Iacop – Presidente Consiglio Regionale Friuli Venezia Giulia



24 Marzo 2015 - Pierluigi Toniutto



31 Marzo 2015 – Luigina Di Giusto Quaino



Paige McKibben, studentessa americana ospite del Club

21 aprile 2015 - Giorgio Croce



Presidente e Segretario al SIPE



29 aprile 2015 – Franca Rigoni

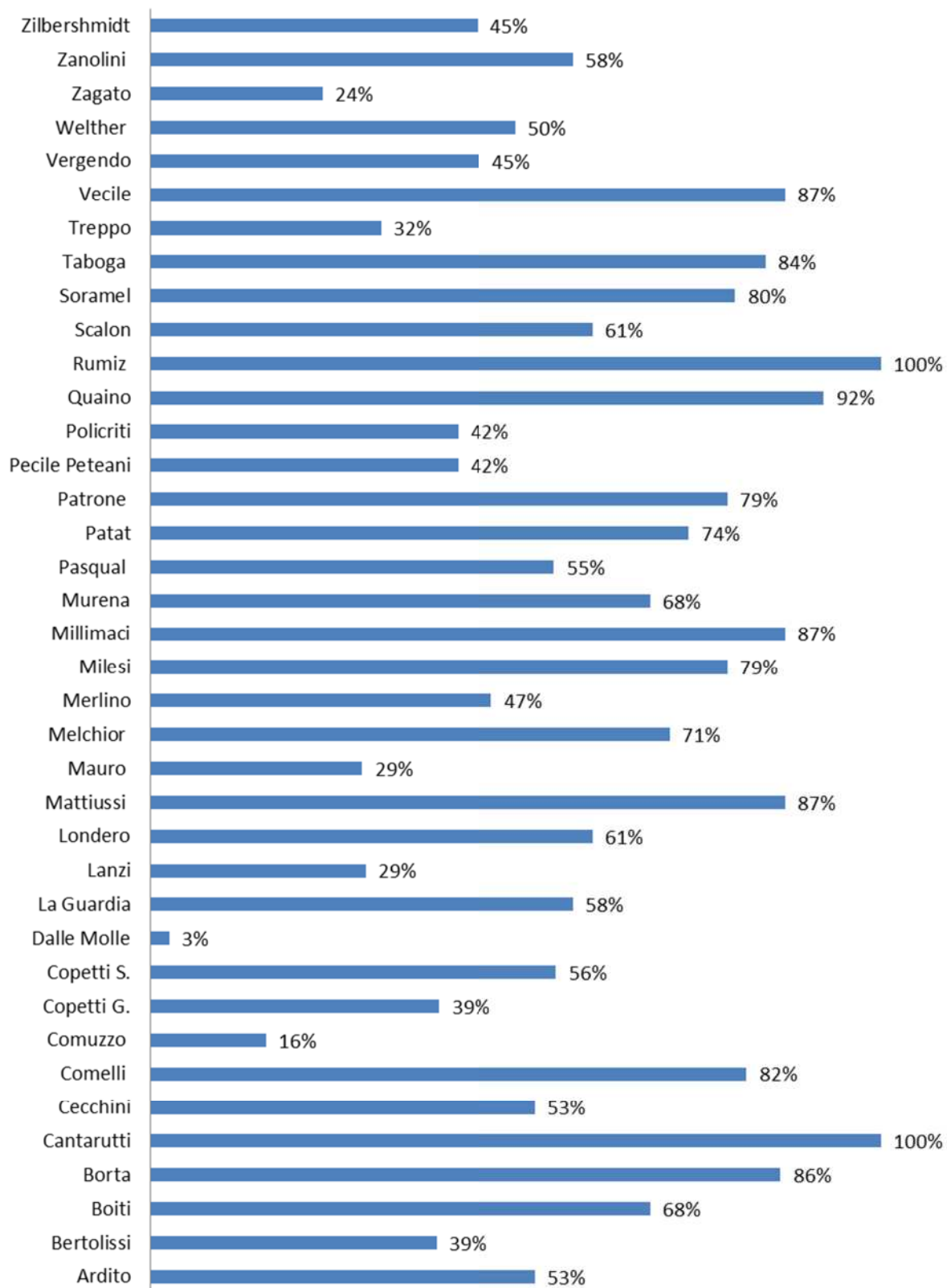


Per richiedere i file originali delle foto e dei documenti: luigina.guaino@gmail.com

Tabella A: presenze riunioni A.R. 2014-2015

MESE	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	TOTALE	
n. riunioni	5	2	5	4	4	3	3	4	5	3			38	%
SOCIO														
Ardito	2	1	4	2	2	2	2	3	1	1			20	53%
Bertolissi	0	0	0	1	1	2	2	1	1	1			9	39%
Boiti	3	0	5	4	4	3	2	1	3	1			26	68%
Borta	0	0	2	4	3	3	2	4	4	3			25	86%
Cantarutti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3			3	100%
Cecchini	1	0	2	3	3	2	3	1	3	2			20	53%
Comelli	3	2	4	4	3	1	3	4	4	3			31	82%
Comuzzo	1	0	1	1	1	1	0	1	0	0			6	16%
Copetti G.	4	2	2	2	3	0	0	1	1	0			15	39%
Copetti S.	0	0	0	0	0	0	0	1	3	1			5	56%
Dalle Molle	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0			1	3%
La Guardia	2	0	5	2	2	2	1	3	5	0			22	58%
Lanzi	0	0	0	0	0	1	2	2	0	0			5	29%
Londero	2	1	1	4	2	2	3	2	3	3			23	61%
Mattiussi	4	1	4	3	3	3	3	4	5	3			33	87%
Mauro	2	0	3	1	1	1	0	1	2	0			11	29%
Melchior	4	2	3	3	2	3	3	2	3	2			27	71%
Merlino	0	0	0	0	0	0	2	2	1	2			7	47%
Milesi	5	0	5	3	3	3	1	3	4	3			30	79%
Millimaci	1	2	5	4	4	3	2	4	5	3			33	87%
Murena	1	0	4	3	3	2	3	4	4	2			26	68%
Pasqual	2	1	3	3	2	2	1	2	3	2			21	55%
Patat	5	1	3	2	3	3	3	3	3	2			28	74%
Patrone	4	0	5	3	4	2	3	4	4	1			30	79%
Pecile Peteani	3	2	2	3	0	3	0	0	3	0			16	42%
Policriti	3	0	2	2	1	2	2	1	2	1			16	42%
Quaino	5	2	4	4	3	3	3	4	5	2			35	92%
Rumiz	5	2	5	4	4	3	3	4	5	3			38	100%
Scalon	4	1	4	2	2	3	2	2	2	1			23	61%
Soramel	0	0	0	0	1	3	3	2	4	3			16	80%
Taboga	5	2	4	4	4	2	2	3	3	3			32	84%
Treppo	2	0	1	2	1	0	1	2	1	2			12	32%
Vecile	4	2	5	3	4	2	2	4	4	3			33	87%
Vergendo	0	0	0	0	0	0	0	2	4	3			9	45%
Welther	0	0	3	2	3	3	2	3	3	0			19	50%
Zagato	0	0	0	0	0	1	1	0	1	1			4	24%
Zanolini	3	0	5	3	2	2	0	2	2	3			22	58%
Zilbershmidt	3	0	3	1	1	1	1	3	2	2			17	45%

Riassunto presenze



Riunioni dei Rotary Club della provincia di Udine

<i>Club</i>	<i>Luogo</i>	<i>Giorno e Ora</i>
AQUILEIA CERVIGNANO/ PALMANOVA	Mulino delle Tolle Bagnaria Arsa	Giovedì 19.30
CIVIDALE DEL FRIULI	Ristorante Al Castello Cividale del Friuli	Martedì 19.45
CODROIPO VILLA MANIN	Ristorante del Doge Passariano	Martedì 20.00
LIGNANO SABBIADORO- TAGLIAMENTO	Ristorante La Fattoria dei Gelsi Latisana Marittima	Lunedì 19.50
TARVISIO	Albergo Ristorante Haberl Tarvisio	Mercoledì 19.30
TOLMEZZO	Albergo Roma Tolmezzo	Giovedì 19.00
UDINE	Hotel Astoria Italia Udine	Martedì 19.00
UDINE NORD	Hotel Ambassador Udine	Giovedì 19.30
UDINE PATRIARCATO	Hotel Astoria Italia Udine	Lunedì 19.30